

**Volontariato** Ruoli e competenze dell'assessore, della moglie e della sua squadra. Ieri accesa discussione in Regione

# Le Misericordie nell'intreccio Esprit

*Una consulenza all'ex segretario di Salvadori: i saggi della Confraternita ora la censurano*

Ex segretario dell'assessore regionale Gianni Salvadori, poi dirigente di Esprit, dove è direttrice la moglie di Salvadori, infine consulente delle Misericordie che adesso ritengono illegittimo il contratto di collaborazione da lui firmato. Andrea Del Bianco è uno dei personaggi chiave del «mondo Salvadori». Dopo le elezioni, lascia la segreteria di Salvadori, ex assessore al sociale, oggi all'agricoltura, e assume un ruolo importante in Esprit, la società consortile di cui è direttrice Viviana Viviani.

A fine settembre, dopo che il Pdl in Consiglio regionale fa esplodere il caso Esprit che ha ottenuto i finanziamenti votati anche da Salvadori, Andrea Del Bianco ha già in tasca una consulenza che per 20 giorni lavorativi gli frutta qualche migliaio di euro. Consulenza che gli viene affidata, ancora prima di consultare gli organi collegiali delle Misericordie, direttamente dal presidente nazionale Gabriele Brunini (oggi candidato Pdl alla provincia di Lucca) e da quello toscano Alberto Corsinovi. Una consulenza attribuita a chi, ad agosto del 2010, per conto di Esprit che aveva ricevuto 30 mila euro dalla Regione e altri 30 mila da Cesvot (il centro servizi volontariato), doveva assistere le associazioni — tra cui proprio le Misericordie — che intendevano accreditarsi per svolgere i servizi sociali. Ad occuparsi degli accreditamenti era proprio Del Bianco. Dirigente di Cesvot, ancora oggi, è l'attuale capo della segreteria di Salvadori, Gianni Taccetti. Esprit — fondata nel 2003 — è costituita da Cisl Toscana, di cui Salvadori è stato segretario regionale tra il 2001 e il 2005. Tra i fondatori c'è pure Progetto Toscana tra i cui soci figura, ancora oggi, l'assessore.

Nomi che tornano e ritornano e che fanno parte del mondo di riferimento dell'ex segretario Cisl. Nomi e contratti su cui sta scavando la procura di Firenze che ha indagato per abuso d'ufficio Salvadori e la moglie e che sull'assessore sta cercando di capire se nella sua veste di compo-

## Il dibattito

Il Pdl: «È il crollo totale della difesa». Il Pd propone un codice etico e accusa:

«Nessuno si è scusato con lui»  
nente della giunta regionale abbia agito in conflitto di interessi con la sua posizione di socio di Esprit (ha contribuito alla sua fondazione quando era segretario regionale della Cisl, ha partecipato addirittura nel 2006 ad un'assemblea in qualità di rappresentante di Progetto Toscana anche se già assessore), che dal 2003 al 2010 ha ricevuto dalla Regione oltre 14 milioni di euro di contributi.

Ma a destare imbarazzo, oltre che la posizione dell'assessore, è quella di Del Bianco. E soprattutto quella consulenza, visto che Del Bianco seguiva i corsi di formazione anche per le Misericordie che dovevano essere gratuiti (in virtù dei finanziamenti di Cesvot e regionali) ma che gratuiti non erano, come ha ammesso Corsinovi alla commissione regionale d'inchiesta: le Misericordie stanziarono 5 mila euro in base a un accordo con Esprit, più 200 euro per ogni corso che veniva effettuato dagli uomini del consorzio in ogni singola Misericordia.

Due giorni fa, il collegio dei probiviri ha censurato quella consulenza in favore di Del Bianco. Una strana consulenza. Basti pensare che Brunini e Corsinovi avevano affidato quell'incarico l'1 settembre 2010: «Un contratto di collaborazione occasio-

nale di durata di 20 giornate lavorative — scrivono i probiviri — da espletarsi entro il 15 dicembre 2010». Quel contratto però viene approvato formalmente quando è già scaduto, il 27 dicembre. E la delibera arriva al consiglio nazionale più di tre mesi dopo, il 19 marzo 2011. Una procedura contraria allo statuto delle Misericordie e per questo censurata dai saggi che hanno annullato la validità delle delibere, ma senza poter fare altro perché successive al termine della consulenza stessa. Un grande pasticcio insomma, scoperto alla vigilia dell'assemblea nazionale di sabato che si annuncia infuocata perché dovrà approvare il bilancio 2010 della Confederazione in cui rientrano anche gli emolumenti andati a Del Bianco, ma illegittimi per i probiviri.

Infuocata è stata anche la seduta di ieri in Consiglio regionale in cui Pdl e Pd hanno presentato le relazioni sul caso Esprit. Secondo Giovanni Donzelli (Pdl), presidente della commissione d'inchiesta, quanto emerso «è il crollo totale della difesa sorretta su tre pilastri: l'interruzione dei rapporti di Salvadori con Esprit dal suo ingresso in giunta, la correttezza dei bandi e il non voto in giunta da parte sua di atti inerenti Esprit». Il capogruppo del Pd Vittorio Bugli ha

constatato con «amarezza che nessuno finora abbia sentito il dovere di chiedere scusa all'assessore Gianni Salvadori».

Il Pd però dopo la vicenda Esprit «per evitare qualsiasi sospetto» ha proposto un codice etico.

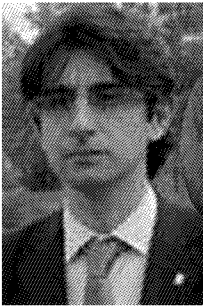
**Alessio Gaggioli**  
alessio.gaggioli@rcs.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**Capogruppo Pd**  
Vittorio Bugli



**Commissione**  
Giovanni Donzelli



**Fondatore**  
L'assessore  
Gianni Salvadori  
da segretario  
regionale della Cisl  
è stato tra  
i fondatori di Esprit